



COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Ai componenti del Comitato di Partecipazione della SdS Pratese

VERBALE – INCONTRO DEL 10/11/2025 dalle ore 17.00 alle ore 18.50

Modalità:

- Online attraverso la piattaforma Google Meet

Verbalizzante: Cristian Torracchi

odg:

1. Discussione sulla Delibera Relativa al Trasporto dei Disabili
 - Modifiche Economiche e Criticità ISEE
 - Mancanza di Uniformità e Sostenibilità del Servizio
 - Gestione della Contribuzione Variabile
2. Decisioni e Votazione sulla Delibera
 - Note del comitato, da considerare in appendice all'approvazione
3. Punti Riguardanti l'Organizzazione Interna del Comitato

Hanno partecipato:

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	Presenza
SPALTI APS	ROSSELLA TESI	X
CENTRO DI FORMAZIONE RICERCA E COMUNICAZIONE SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE ALIMENTARE E DEL GUSTO APS	ALESSANDRO VENTURI	X
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPATICI - A.I.A.S. DI PRATO ODV		
CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS		
CIELI APERTI APS		
FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA APS	FABRIZIO GORELLI	X
A.I.P.D. ASS.ITALIANA PERSONE DOWN SEZ.PRATO APS	CRISTIAN TORRACCHI	X
AISLA APS - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOτροφICA	RAFFAELE SANESI	X
UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS sez. Prato	RICCARDO SANTINI	X
NOI E IL PARKISON ODV	MORENO MASI	X
COMITATO FIBROMIALGICI UNITI - ITALIA ODV		
CNA SOCIALE APS	PAOLA CALANDRA	X
AIMA PRATO ODV Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Prato		
ASTOS ODV – ASSOCIAZIONE STOMIZZATI TOSCANA		

VIPPO ODV – Associazione Viviamo in Positivo VIP Prato		
ASSOCIAZIONE SANTA MARGHERITA APS		
DLA.PSI.GRA ODV ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA AMMALATI PSICHICI SEZ. PRATO	ALESSANDRO PAGLIAI	X
PROGETTO FUTURO onlus ODV	PAOLA ACQUARELLI	X

La nuova **Delibera Relativa al Trasporto dei Disabili** prevede che la compartecipazione al costo del servizio di trasporto inizi per le famiglie che superano i €23.000 di ISEE. In precedenza, tale soglia era fissata a €43.000. Permane il **dibattito sull'utilizzo dell'ISEE ordinario** rispetto all'ISEE sociosanitario. Ci sono sentenze che definiscono il trasporto come avente rilevanza sanitaria, poiché è finalizzato a raggiungere centri sociosanitari, rendendo l'uso dell'ISEE familiare un elemento controverso. L'ISEE fornisce solo un numero. Gli assistenti sociali sono gli unici a conoscere il **contesto familiare** contestuale e completo necessario per una valutazione equa. La situazione è complicata dalla frequente rotazione e trasferimento degli assistenti sociali (pensionamenti, nuovi assunti, cambi di zona) che impedisce una conoscenza approfondita delle situazioni sociosanitarie familiari.

Non esiste una Normativa Regionale che stabilisca i termini e i criteri di attribuzione del servizio di trasporto. Questa assenza comporta trattamenti diversi tra le province (mancanza di uniformità). Ad esempio, a Pistoia il servizio è gratuito, ma gestisce solo circa 130 trasportati, mentre a Prato si gestiscono circa 400 trasporti. Nonostante l'alto volume di trasporti (circa 400), a Prato si registrano difficoltà per almeno 10-15 disabili che, pur avendone diritto, non possono essere trasportati, specialmente quelli residenti in zone collinari o distanti.

C'è una complessità di tipo operativo. I viaggi sono spesso singoli e possono richiedere due operatori, soprattutto per disabili mentali o per gestire problematiche comportamentali, causando un significativo dispendio di personale. Inoltre, il servizio di trasporto (400 trasporti al giorno) si basa massicciamente sul volontariato. Questa dipendenza è insostenibile a causa della mancanza di ricambio generazionale dei volontari (spesso anziani o giovani pensionati). È necessario pianificare un futuro basato su un servizio professionale.

Il Comitato ha espresso il timore che votare "No" alla delibera possa portare al ritorno al precedente sistema, ritenuto non progressivo. La votazione, sebbene consultiva, comporta una responsabilità enorme.

Infine è stata sollevata la preoccupazione per il potenziale caos organizzativo che si verrebbe a creare per la Società della Salute (SDS) se le famiglie, dovendo contribuire, richiedessero di utilizzare il servizio solo per alcuni giorni (es. 2-3 giorni a settimana) e non per tutti e cinque, richiedendo un contributo proporzionato.

Alla **votazione sulla Delibera**, il Comitato ha espresso Parere Favorevole in modo unanime da parte dei presenti. È stato ribadito che il Comitato ha un ruolo consultivo e si è deciso di allegare al verbale del parere una serie di osservazioni/note per ufficializzare le preoccupazioni e le richieste del Comitato. Tali note verranno scritte, condivise via mail per l'approvazione finale tra i membri e poi inviate alla direttrice della SDS (Paganelli).

Dalle **note del comitato**, da considerare in appendice all'approvazione, si rileva che la questione relativa alla tipologia di ISEE da applicare (ISEE sociosanitario o ISEE familiare) resta tuttora controversa e necessita di ulteriori approfondimenti e chiarimenti, in quanto solo l'ISEE potrebbe rappresentare una fotografia del nucleo familiare molto incompleta, nel caso ci fossero disabilità o patologie concomitanti, oppure altre difficoltà oggettive.

Considerata l'esistenza di un'autorità preposta in materia, si auspica che le scelte contenute nella presente delibera vengano sottoposte al parere dell'Autorità **Garante per la Disabilità**, al fine di assicurare la piena tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Si richiede che venga effettuata una **verifica complessiva del servizio** nel mese di giugno 2026.

Le associazioni si impegnano a raccogliere e comunicare eventuali criticità emerse; si chiede che anche la SDS effettui analoga attività di monitoraggio.

Sarebbe inoltre utile predisporre un questionario di gradimento da somministrare, a cura degli assistenti sociali, agli utenti del servizio, al fine di raccogliere un riscontro diretto sull'efficacia e l'efficienza dello stesso.

Infine si chiede conferma che, anche con la nuova gestione, ogni famiglia possa continuare a scegliere se usufruire del servizio per l'intera settimana (5 giorni) o solo per alcuni giorni, e che il contributo economico venga proporzionato ai giorni effettivamente utilizzati.

Come ultima questione, sono stati definiti i punti riguardanti l'**Organizzazione Interna del Comitato**.

È stata sollevata nuovamente la problematica della scarsa partecipazione delle associazioni iscritte. Spesso sono presenti solo 5-7 associazioni su circa 18. Tale scarsa presenza riduce l'autorevolezza politica e la capacità di incidere del Comitato nei confronti della SDS. Si è deciso di inviare una lettera formale alle associazioni che non si sono mai presentate dalla Costituzione del Comitato (Ottobre 2024), per comprendere le ragioni dell'assenza (logistiche, tecniche, personali) e chiarire le loro intenzioni future.

Dopo circa un anno di attività, è necessaria una riflessione articolata sul metodo di lavoro. È stato evidenziato che l'Ufficio di Presidenza non funziona correttamente. Si è suggerito di definire un calendario delle riunioni con largo anticipo per permettere la partecipazione.

Per quanto concerne le convocazioni (Quorum Legale), per garantire la capacità decisionale del Comitato, si è deciso di effettuare le convocazioni in prima e seconda convocazione immediatamente. In seconda convocazione è sufficiente il 50% dei presenti per deliberare.

La riunione si è conclusa alle 18:50.

Il Coordinatore

Cristian Torracchi